

# 40<sup>mo</sup> anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

Il 10 dicembre 1988, come avviene ogni anno, tutto il mondo ricorderà i Diritti dell'Uomo. Ci si ricorderà del lontano 10 dicembre 1948, quando l'Assemblea generale delle Nazioni Unite approvava, nel Palazzo Chaillot di Parigi, la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Ma fino a quando i diritti dell'uomo non saranno una realtà per tutti, fino a quando in qualche parte del mondo i diritti dell'uomo saranno ignorati o vilipesi, la battaglia dovrà continuare, anche nelle scuole.

È questo il parere del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il quale, già nel mese di maggio 1985, approvava una raccomandazione che chiedeva a tutti gli Stati membri (tra cui la Svizzera) di impegnarsi per l'introduzione di un'educazione ai diritti dell'uomo nelle scuole. Ci sia consentito pertanto di approfittare dell'anniversario per richiamare questa raccomandazione alla memoria di tutti. Essa contiene infatti proposte preziose e direttive per l'organizzazione dell'insegnamento e dei piani di studio.

Su richiesta della Conferenza svizzera dei direttori cantonali dell'istruzione pubblica, le scuole svizzere saranno invitate a inserire il tema dei diritti dell'uomo al centro dell'insegnamento della giornata del 10 dicembre 1988.

Spetta ai Dipartimenti cantonali dell'istruzione pubblica di emanare le direttive necessarie e di sollecitare l'adesione al progetto da parte di ogni scuola. Nello stesso tempo, i centri cantonali o regionali di documentazione pedagogica saranno invitati a mettere a disposizione, secondo le loro possibilità, una documentazione adeguata sul tema in questione. Da parte loro, inoltre, diverse riviste specializzate di tutte le regioni linguistiche pubblicano, nel corso dell'autunno, alcuni articoli sull'argomento destinati al corpo insegnante.

Le seguenti fonti di informazione sono a disposizione dei docenti per la preparazione dei corsi:

– Sede dell'ONU, Ginevra, Centro per i diritti dell'uomo, Palazzo delle Nazioni, 1200 Ginevra, dove potranno essere richieste le seguenti pubblicazioni:

• «Informazioni generali sulla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo», disponibile in tutte le lingue.

• «Dichiarazione sui diritti del bambino»

– Amnesty International, Sezione svizzera, Casella postale 1051, 3001 Berna, telefono 031 25 79 66.

(Al sta preparando, in vista di questa commemorazione, una documentazione parti-

colare sui diritti dell'uomo. La stessa sarà disponibile al prezzo indicativo di ca. fr. 10.-).

– Articolo sul tema dei diritti dell'uomo apparso sul N. 18 della rivista «Schweizerische Lehrerzeitung» dell'8 settembre 1988 (in tedesco).

– Centri di documentazione e ricerca pedagogiche cantonali e CESDOC, la cui bibliografia è pure a disposizione.

– Centro didattico cantonale, Bellinzona, e Centri didattici regionali di Chiasso, Massagno e Locarno.

## Suggerimenti per l'insegnamento dei diritti dell'uomo nelle scuole

*conseguenti alla Raccomandazione no. R (85) 7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa agli Stati Membri*

### I diritti dell'uomo nei programmi scolastici

– Comprendere e vivere l'esperienza dei diritti dell'uomo costituisce per i giovani un elemento importante di preparazione alla vita in una società democratica e pluralistica. È un aspetto dell'educazione sociale e politica, che coinvolge la comprensione interculturale e internazionale.

– I principi connessi con i diritti dell'uomo devono essere assimilati fin dalla prima età. Per esempio: i bambini in età prescolastica e i fanciulli del primario possono già sperimentare in seno alla classe il regolamento non violento dei conflitti e il rispetto degli altri.

– L'iniziazione dei giovani a concetti più astratti, come quelli che presuppongono la comprensione di principi filosofici, politici o giuridici, potrà avvenire nel grado secondario, in particolare nelle lezioni di storia e di geografia, con gli studi sociali, l'educazione morale e religiosa, con le lingue e la letteratura, i problemi di attualità o le scienze economiche.

– Siccome i diritti dell'uomo interessano inevitabilmente il campo politico, l'insegnante dovrà sempre fare riferimento ad accordi o patti internazionali, evitando di imporre agli allievi le proprie convinzioni personali e di suscitare conflitti ideologici.



Appello

# DIRITTI DELL'UOMO SUBITO!



Questa è la formulazione storica della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo proclamata 40 anni fa dagli Stati membri delle Nazioni Unite.

Questo appello sarà presentato alle Nazioni Unite e ai rappresentanti dei governi a nome di tutti i firmatari in occasione della giornata dei diritti dell'Uomo il 10 dicembre 1988.

## **T** Diritti intangibili per tutti

utti gli esseri umani hanno gli stessi diritti fondamentali intangibili: i diritti dell'uomo, che ciascuno può esigere per sé e che deve perciò anche difendere per gli altri.

Quarant'anni fa, il 10 dicembre 1948, l'Assemblea generale dell'ONU adottò la **dichiarazione universale dei diritti dell'uomo**. Così, per la prima volta, norme destinate a proteggere i diritti dell'uomo, universalmente valide, furono adottate in un documento internazionale. Le disposizioni di questa dichiarazione furono poi riprese nelle costituzioni di parecchi Stati e concretizzate anche in diverse convenzioni internazionali. Per sottolineare l'importanza della **dichiarazione universale dei diritti dell'uomo** il 10 dicembre è stato scelto come «**Giornata internazionale dei diritti dell'uomo**».

## Attitudini

Le attitudini necessarie per comprendere e sostenere i diritti dell'uomo sono soprattutto le seguenti:

- *attitudini intellettuali*, in particolare:
  - attitudini inerenti all'espressione orale e scritta, compresa la capacità di discutere, di ascoltare e di sostenere le proprie opinioni;
  - attitudini che comportano un giudizio, come:
    - riunire e selezionare materiale proveniente da fonti diverse, compresi i mass-media, e saperlo analizzare per trarne conclusioni oggettive ed equilibrate;
    - saper riconoscere preconcetti e pregiudizi, stereotipi e discriminazioni.
- *attitudini sociali*, in particolare:
  - saper riconoscere e accettare le diversità;
  - stabilire con gli altri relazioni costruttive e non coercitive;
  - risolvere i conflitti in modo non violento;
  - assumere delle responsabilità;
  - partecipare alle decisioni;
  - comprendere l'impiego dei meccanismi di protezione dei diritti dell'uomo sul piano locale, regionale, europeo e mondiale.

## Conoscenze da acquisire nello studio dei diritti dell'uomo

- Lo studio dei diritti dell'uomo si affronta in diversi modi, secondo l'età e le peculiarità dell'allievo e anche tenendo conto delle caratteristiche degli istituti e del sistema educativo.

Fra gli elementi costitutivi dell'insegnamento dei diritti dell'uomo dovrebbero essere tenuti in considerazione:

- le principali categorie di diritti, doveri, obblighi e responsabilità dell'uomo;
- le diverse forme di ingiustizia, di disuguaglianza e di discriminazione, comprese quelle riguardanti il sesso e la razza;
- le personalità, i movimenti e i grandi avvenimenti che, nel corso della storia, hanno contraddistinto, con o senza successo, la lotta costante in favore dei diritti dell'uomo;
- le principali dichiarazioni o convenzioni internazionali riguardanti i diritti dell'uomo, per esempio la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e la Convenzione di tutela dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali.

- L'insegnamento e l'apprendimento dei diritti dell'uomo devono fondarsi su aspetti positivi. Un numero eccessivo di esempi di violazione e di negazione dei diritti dell'uomo arrischia di destare negli allievi un sentimento d'impotenza e di scoraggiamento: è pertanto opportuno mostrare loro anche i progressi e i successi.

- Lo studio dei diritti dell'uomo nelle scuole si propone come obiettivo di condurre gli allievi a comprendere e ad accettare le nozioni di giustizia, di uguaglianza, di libertà, di pace, di dignità, di diritto e di democrazia. Questa comprensione dev'essere nello stesso tempo intellettuale e basata su esperienze vissute sul piano affettivo. È perciò importante che la scuola offra all'allievo la

possibilità di conoscere un'implicazione affettiva dei diritti dell'uomo e di esprimere i loro sentimenti tramite il teatro, l'arte, la musica, l'attività creativa o i mezzi audiovisivi.

## L'ambiente scolastico

– La democrazia si comprende nel modo migliore in un ambiente democratico, in cui la partecipazione è incoraggiata e dove si possono esprimere con franchezza le proprie opinioni e discutere quelle degli altri, dove la libertà di espressione è assicurata ad allievi e maestri e dove regnano l'equità e la giustizia. Un'atmosfera propizia è quindi indispensabile all'efficacia dell'apprendimento dei diritti dell'uomo.

– La scuola dovrebbe sollecitare i genitori e altri membri della collettività a interessarsi delle sue attività. Sarebbe auspicabile che gli istituti scolastici operino in collaborazione con le organizzazioni extragovernative in grado di fornire informazioni, studi di prima mano riguardanti casi particolari e risultati di esperienze inerenti a iniziative riuscite in favore dei diritti e della dignità dell'uomo.

– Le scuole e gli insegnanti dovrebbero premurarsi di assumere un atteggiamento costruttivo nei confronti degli allievi, riconoscendo l'importanza di tutti i contributi, sia in rapporto alle conoscenze intellettuali, sia nel campo artistico, musicale, sportivo e delle attività pratiche.

## Formazione degli insegnanti

– Obiettivo della formazione iniziale degli insegnanti è la preparazione a svolgere con la necessaria competenza la loro funzione. A questo scopo dovrebbero

- essere incoraggiati a interessarsi delle questioni interne e internazionali;

- avere l'occasione di studiare o lavorare all'estero, in un ambiente diverso dall'abituale;

- imparare a individuare e a combattere ogni forma di discriminazione nella scuola e nella società, e a vincere i loro stessi pregiudizi.

– I futuri insegnanti e quelli già in attività dovrebbero acquisire familiarità

- con le principali dichiarazioni e convenzioni internazionali riguardanti i diritti dell'uomo;

- col funzionamento e le realizzazioni delle organizzazioni internazionali che si occupano della tutela e dello sviluppo dei diritti dell'uomo; e ciò, ad esempio, mediante visite e viaggi di studio.

– A tutti gli insegnanti dovrebbe essere offerta la possibilità di aggiornare le loro conoscenze e di imparare metodi nuovi per il tramite di una formazione continua che consenta una buona preparazione pedagogica nell'insegnamento dei diritti dell'uomo, nonché l'elaborazione di metodi e di sussidi didattici appropriati.

## Giomata internazionale dei diritti dell'uomo

Scuole e istituti di formazione dovrebbero impegnarsi a celebrare la Giornata internazionale dei diritti dell'uomo (10 dicembre).

## Licenza dalla scuola media per privatisti

Il Dipartimento della pubblica educazione rende noto che nel giugno 1989 avranno luogo gli esami per ottenere la licenza dalla scuola media come privatisti. Tale licenza ha la base legale nell'art. 17, par. 4 della Legge sulla scuola media (del 21.10.1974) e nel relativo Regolamento del 31 luglio 1985.

Il bando d'iscrizione è stato pubblicato sul Foglio Ufficiale n. 77 del 27 settembre 1988 e il termine d'iscrizione è stato fissato al 9 gennaio 1989.

La licenza dalla scuola media può interessare giovani di almeno 16 anni o adulti residenti nel Cantone che abbiano bisogno di tale titolo di studio per motivi professionali o personali.

Per informazioni supplementari si prega di rivolgersi all'Ufficio dell'insegnamento medio, Residenza governativa, Bellinzona (tel. 092 24 34 57).

## Ottenimento e aggiornamento del brevetto G+S

Il corso sci di formazione per l'ottenimento e l'aggiornamento del brevetto G+S e abilitazione scolastica, riservato ai docenti, non sarà tenuto durante le vacanze natalizie, ma durante quelle pasquali (4 marzo e 27 marzo / 1° aprile 1989).

Le iscrizioni sono da inviare all'Ufficio dell'educazione fisica scolastica, via Bossi 2°, 6901 Lugano.

## Corso per docenti d'inglese

L'«Informationszentrum für Fremdsprachenforschung» (IFS) dell'Università di Marburg, in collaborazione con l'«English Language Centre», organizza dal 20 al 31 marzo 1989 un corso di aggiornamento destinato a docenti d'inglese (non anglofoni) delle scuole medie, medie superiori e professionali.

Il corso avrà luogo a Hove (Brighton) sulla costa meridionale dell'Inghilterra. I partecipanti avranno la possibilità di esercitarsi intensamente nella lingua inglese.

Inoltre, in forma di seminari, conferenze, dibattiti e «progetti», saranno trattati argomenti concernenti la civiltà britannica e questioni di natura metodologico-didattica ad essi legate. L'alloggio è previsto presso famiglie inglesi.

Ulteriori informazioni possono essere richieste rivolgendosi al seguente indirizzo:

IFS, Hans-Meerwein-Strasse, Lahnberge, D-3550 Marburg, oppure presso il consulente per l'insegnamento delle lingue moderne del DPE, dott. Christoph Flügel, tel. 092 24 34 24/25.

## Congresso dell'IATEFL a Coventry (GB)

Dal 31 marzo al 3 aprile 1989 avrà luogo all'Università di Warwick, Coventry, la 23ª Conferenza internazionale dell'IATEFL.

L'IATEFL è l'«International Association for Teachers of English as a Foreign Language»

– un'associazione mondiale d'insegnanti d'inglese che si occupa soprattutto dei problemi pratici e quotidiani dell'insegnamento dell'inglese.

Ulteriori informazioni sono ottenibili rivolgendosi al seguente indirizzo: IATEFL, 3 Kingsdown Chambers, Kingsdown Park, Tankerton, Whitstable, Kent CT5 2DJ, Great Britain.

## Servizio cantonale per la ginnastica correttiva

A contare dall'anno scolastico 1988/89 il Servizio cantonale per la ginnastica correttiva è integrato nell'Ufficio dell'educazione fisica scolastica (UEFS).

Il Capo del Servizio assume le mansioni direttive e di sorveglianza conformemente alle disposizioni dell'Ufficio dell'educazione fisica scolastica.

In particolare l'Ufficio dell'educazione fisica scolastica:

- coordina e promuove le attività tecnico-didattiche e amministrative e le sottopone, per il tramite della Sezione pedagogica, al Dipartimento della pubblica educazione;

- convoca la Commissione cantonale di sorveglianza per la ginnastica correttiva;

- mantiene i contatti con gli Uffici e con le altre istanze interessate (Medico cantonale, Medici delegati e scolastici, Autorità cantonali e comunali, famiglie, ecc.).

## Associazione Amici dei Musei del Cantone Ticino

L'Associazione Amici dei Musei del Cantone Ticino ha recentemente pubblicato il programma 1988/89 che comprende: un corso di pittura per avanzati; due corsi di storia dell'arte; una conferenza su un tema riguardante il Rinascimento; un viaggio con visita alle testimonianze artistiche etrusche; un ciclo di uscite guidate; visite alle testimonianze più significative del Romanico e Gotico nei Cantoni di Berna, Vaud ecc.; visita guidata a Faenza e a Bologna in relazione alle conferenze tenute nel Ticino sulla maiolica e la porcellana.

Informazioni più particolareggiate e, segnatamente, indicazioni sulle date previste per le diverse attività, saranno fornite su richiesta dall'Associazione, che ha sede a Lugano, via Berna 2 (indirizzo postale: casella postale 158 - 6906 Lugano, telefono 091 22 80 49).

## UPI: Risultati statistici 1987

L'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni (UPI) ha recentemente pubblicato i risultati statistici 1987, comprendenti: 1. Incidenti stradali in Svizzera; 2. Incidenti mortali della popolazione residente in Svizzera; 3. Infortuni sportivi; 4. Infortuni domestici e